

NOTA STAMPA

Milano, 27 febbraio 2014. Prendiamo atto della chiusura delle indagini, che consentirà alle parti interessate di accedere alla documentazione e richiedere, se del caso, di essere ascoltati per ribadire fermamente la propria posizione di assoluta estraneità ai fatti contestati.

Una volta presa visione di tale documentazione si potrà comprendere su cosa poggia la tesi della Procura, che ad oggi, è bene ricordarlo, è stata esplicitata solamente in forma di incolpazione preliminare ancora suscettibile di archiviazione.

Se dalla documentazione emergessero accuse non veritiere, ci si riserva sin d'ora di procedere per querela con ampio mandato nei confronti di chiunque avesse asserito fatti non rispondenti al vero.

In particolare si ricorda che il Sig. Sahai presentò il 16 dicembre 2011 un'offerta al Comune di Milano per l'acquisto del 29,75% delle azioni SEA. L'offerta venne presentata a termine scaduto e quindi esclusa.

E tuttavia, nei giorni successivi, il Comune di Milano decise di aprire ugualmente la busta e leggere l'offerta indiana, che si rivelò comunque non conforme ai requisiti di gara per: mancanza della fidejussione, presenza di una serie di condizioni, quali il raggiungimento garantito nel tempo della maggioranza della SEA, la nomina dell'AD, la non distribuzione del dividendo straordinario in favore del Comune di Milano.

Sin da subito pertanto i manager di F2i, anche nella loro memoria presentata in Procura, ritennero e dichiararono che semmai turbativa d'asta vi fosse stata, essa era riconducibile ai comportamenti attuati dal sig. Sahai.

Di sicuro alcun accordo è configurabile, essendo quantomeno singolare una rappresentazione che veda i *manager* di F2i promettere qualcosa al sig. Sahai, che a sua volta avrebbe messo in scena una farsa, prima sbagliando indirizzo del Comune, poi sforando il tempo per la presentazione, e comunque presentando un'offerta non conforme: sarebbe stato molto più semplice stare a casa e attendere di ricevere il 7% della SEA, cosa non solo mai avvenuta ma neppure promessa, anche perché proibita dal bando stesso (c.d. *lock - up*), circostanza peraltro nota a tutti i partecipanti alla gara.

In ogni caso, i *manager* di F2i continueranno ad offrire tutta la loro più schietta collaborazione per supportare la magistratura al fine di giungere ad un giudizio sereno, documentato e centrato, che possa acclarare la loro estraneità ai fatti di reato contestati.

Vito Gamberale

Mauro Maia

Giuseppe Sammartino
Responsabile Relazioni Esterne
T. +39 06 42035311
Cell. +39 335 300024
giuseppe.sammartino@f2isgr.it
CS65

www.f2isgr.it